ISTITUTO COMPRENSIVO L. DA VINCI LIMATOLA

- DOCUMENTI STRATEGICI DELLA NOSTRA SCUOLA

PIANO OFFERTA TRIENNALE

2021.2022

2022.2025

RAV

PIANO DI VALUTAZIONE

ANNO SCOLASTICO 2021.2022

D A L R AV A L PdM
Risultati scolastici

Priorita'1

Il maggior numero di studenti sono ammessi alle classi successive con una formazione media e pertanto occorre innalzare i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese e diminuire l'eterogeneità di risultato fra le classi parallele dell'Istituto-

Traguardo

Migliorare la formazione degli studenti ammessi alle classi successive perchè possano raggiungere un livello medio-alto e porre attenzione alla valutazione formativa. Migliorare la percentuale di risultati positivi ad esito della prova nazionali

Traguardo

E' necessario una maggiore comunicazione e confronto tra i docenti delle classi parallele dell'Istituto per mettere in campo azioni e strategie comuni in termini di obiettivi e di metodi, privilegiando la didattica laboratoriale

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'2

Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi e i plessi e promuovere compiti autentici per sviluppare una didattica per competenze.

TRAGUARDO
Migliorare la qualità della progettazione scolastica comune
Rendere uniformi e positivi i risultati nelle prove standardizzate in tutte le classi e i plessi attraverso una didattica non mirata al superamento delle prove ma allo sviluppo di competenze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'3

Implementare l'acquisizione di competenze digitali
Progetti condivisi a livello d' Istituto.
implementare l'acquisizione di buone strategie per imparare ad apprendere
Perseguire le competenze sociali e civiche .
Promuovere Curricolo Ed.civica. Occorre promuovere con forza l'agenda 2030-

TRAGUARDO

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'3

Le competenze da sviluppare nell'azione didattica devono tener conto delle competenze chiave europee e con esse anche di quelle trasversali

Nella formulazione delle UdA bisogna individuare con chiarezza le competenze da far sviluppare, tenendo conto di quelle europee. Deve essere privilegiato il metodo rispetto ad una quantità di contenuti da trasmettere. Le discipline di studio, ciascuna per la propria valenza, contribuirà allo sviluppo di competenze trasversali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione
- ***Utilizzare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze. Progettare unità di apprendimento***
- ***comuni. Migliorare l'organizzazione e la struttura delle prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi***
- ***parallele e monitorare i risultati.***
- 2. Ambiente di apprendimento
- ***Promuovere corsi di formazione su strategie didattiche innovative e sui nuovi ambienti di apprendimento.***
- ***Incrementare le attività laboratoriali potenziando i lavori di gruppo e l'uso della didattica digitale.***
- C

- **3. Inclusione e differenziazione**
- ***Promuovere l'utilizzo di hardware e software specifici per favorire l'inclusione***
- **4. Continuita' e orientamento**
- ***Potenziare momenti di confronto tra i docenti delle classi ponte dei due ordini di scuola per programmare anche attività comuni.***
- **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
- ***Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica***

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA' 4

La scuola non monitora con scientificità i risultati a distanza degli studenti in uscita verso la scuola secondaria di II grado.

TRAGUARDO

Istituire un laboratorio di monitoraggio in verticale per gli studenti in uscita e analizzare i risultati degli stessi nel biennio successivo in collaborazione con gli Istituti secondari di II grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- **4. Continuita' e orientamento**
- *Potenziare momenti di confronto tra i docenti delle classi ponte dei due ordini di scuola per programmare*
- *anche attività comuni.*
- **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
- *Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica*

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- SEZIONE DEL PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
- SEZIONE
- LE SCELTE STRATEGICHE

Vision e Mission

- una scuola inclusiva;
- una scuola che accoglie
- una scuola formativa
- Attenta alla pluralità di saperi
- Una scuola aperta
- Una scuola per la cittadinanza

- La scuola promuove
- accoglienza, educazione permanente,

Promuove la qualità

Realizza il proprio curricolo verticale

Si pone come laboratorio di ricerca

Promuove

Valorizzazione delle professionalità

Promuove l'innovazione tecnologica

DAL PIANO MIGLIORAMENTO
DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE
Descrizione Percorso

- La scuola ha l'esigenza di mettere al centro del processo di insegnamento apprendimento l'alunno,in modo che questi sia soggetto nell'apprendimento e non acquisisca un saper già pronto

- . Vanno utilizzate, perciò, le metodologie più consone che mettano in campo una didattica laboratoriale rispetto alla tradizionale lezione espositiva

DAI DIPARTIMENTI ALLE PROVE COMUNI
Descrizione Percorso

- ***La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico rappresenta un momento complesso sia dal punto di vista della progettualità che dal punto di vista degli interventi dei docenti.***

- ***Oggi più che mai è necessario ripensare la valutazione come componente strutturale dell'insegnamento, anche per rafforzare l'organizzazione inclusiva delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità, DSA o BES.***

- *i*

COMUNICATIVAMENTE
Descrizione Percorso

- Negli ultimi anni, i temi della comunicazione sono diventati un argomento centrale in ogni discussione sulla didattica e sui processi educativi in generale.
- Oggi le competenze comunicative e relazionali dell'insegnante sono giudicate importanti almeno quanto quelle disciplinari
- . Per questo motivo si sente l'esigenza di chiedere percorsi formativi sulla comunicazione che aiutino il corpo docente e non docente a sviluppare uno stile personale più efficace.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- **La scuola, in merito agli aspetti innovativi, intende muoversi nelle tre aree seguenti:**
- **pratiche di insegnamento (processi didattici innovativi);**
- **pratiche di valutazione (strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli** apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne);
- **contenuti e curricoli (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli**
- **apprendimenti formali e non formali).**

METODOLOGIE INNOVATIVE PROPOSTE TEAL

TEAL (Technology Enhanced Active Learning) che in italiano sta per apprendimento attivo abilitato attraverso la tecnologia, è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per una esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione

Attraverso l'utilizzo di alcune piattaforme digitali il docente cerca di ottimizzare la visualizzazione dei fenomeni con simulazioni dinamiche e interattive che aiutano una riorganizzazione dei saperi e la riflessione.
Questa metodologia applicata alle materie a carattere scientifico permette di superare uno degli ostacoli della didattica per competenze: l'astrattezza di alcuni concetti.

Il **DEBATE**

- **Permette di acquisire competenze trasversali favorendo il**
- cooperative learning e la peer education non solo tra studenti ma anche tra
- docenti e tra docenti e studenti

- Il DEBATE consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un argomento dato dall'insegnante ponendosi in un campo (pro) e nell'altro (contro). Per preparare il dibattito sono necessari esercizi di documentazione e di elaborazione critica

DEBATE

- Il *debate* è una metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato"
- È una metodologia che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del *cooperative Learning* e della *peer education*.
- Il debate è una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data (extracurricolare), ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO). DEBATE permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con
- l'obiettivo di formare una propria opinione e rendicontarla.

- **Riferimenti pedagogici:** pedagogia costruttivista di Vygotsky, in quanto fondata sull'interazione sociale degli studenti sia in fase di ricerca che di dibattito.

DIDATTICA PER SCENARI

- **E' un approccio che si prefigge di introdurre pratiche**
- didattiche innovative, potenziate da un uso efficace delle nuove tecnologie.
- Punti di partenza sono gli scenari ovvero descrizioni di contesti di insegnamento/apprendimento incentrati su pratiche didattiche che prevedono un'organizzazione degli alunni in team di lavoro, con precisi ruoli e responsabilità, e un ruolo decentrato del docente che, anziché guidare, accompagna i percorsi di apprendimento dei propri studenti

- .

- La **didattica per scenari** rientra tra le metodologie attive per lo sviluppo delle competenze e promuove l'apprendimento significativo tramite la progettazione di ambienti di apprendimento che pongono l'alunno al centro del processo educativo, favoriscono un approccio reticolare alla conoscenza e incoraggiano forme di collaborazione e cooperazione tra pari nella costruzione del sapere.
- La didattica per scenari nasce dal **Progetto ITEC** – *Innovative Technologies for an Engaging Classroom* – che ha coinvolto dal 2010 al 2014 oltre 2500 classi di 20 paesi europei nella progettazione e costruzione di scenari innovativi di apprendimento.
- La didattica per scenari permette di progettare **attività didattiche** che si avvalgono del **supporto delle tecnologie** per promuovere apprendimento. Attualmente è una delle idee sostenute dal movimento AVANGUARDIE EDUCATIVE_**dell'INDIRE per riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.**
- **Linee guida – INDIRE**

La **FLIPPED CLASSROOM**

- **Parte dall'idea base che la lezione diventa compito a casa**

- Il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica.

- Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.
- A tutti gli effetti il «flipping» è una metodologia didattica da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe.
- È importante che il tempo 'guadagnato' in classe grazie al flipping venga usato in maniera ottimale e che le risorse utilizzate dallo studente nel tempo a casa siano di qualità elevata, oltre ad essere calibrate sul livello di conoscenza fino a quel momento raggiunto dal giovane. Una libreria di contenuti integrata con video online vagliati in base a qualità e accessibilità è il miglior punto di partenza per ottenere un buon risultato finale.

METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA EFFICACE E DOCENTI EFFICACI

Didattica efficace è una didattica per competenze, spesso naturale ed inconsapevole.

Non trasmette nozioni o definizioni da imparare a memoria, ma mette l'alunno al centro,
lo rende capace di IMPARARE AD IMPARARE
in modo autonomo e responsabile,
di fare ricerca,
di fare ipotesi,
di collaborare,
affrontare e risolvere problemi,
aiutare e farsi aiutare e imparare a gestire i conflitti imparando a lavorare insieme.

La grande responsabilità di essere maestri di scuola

- La SCUOLA ha il compito di condurre gli allievi verso l'acquisizione piena dei saperi e delle competenze

- Fare scuola oggi significa saper padroneggiare con maestria forme e metodologie rinnovate e più adatte alle "modernità • ma , allo stesso modo, significa essere in grado di ", consolidare le competenze di base , perché queste costituiscono i capisaldi per l'uso consapevole di qualsiasi sapere: quello che permette di diventare cittadini responsabili .

SFIDE EDUCATIVE

- Innalzare la qualità degli apprendimenti
- Sostenere l'inclusione, la lotta alla dispersione e al fallimento formativo
- Promuovere l'orientamento e l'apprendimento permanente
- Promuovere competenze durature, significative, funzionali ad ulteriori apprendimenti
- Prevenire l'uscita precoce dal sistema di istruzione, l'assenteismo, deficit di competenze di base
- Promuovere l'acquisizione di competenze chiave, l'esercizio della flessibilità e la resilienza

- I docenti del NIV
- Referente Mirra Gerarda